

Congresso Nazionale Forense Lecce 6-7-8 ottobre 2022

Proposta di mozione

L'Unione nazionale degli avvocati amministrativisti (UNAA) ritiene che l'Avvocatura debba avere un ruolo più incisivo nella *governance* della Giustizia Amministrativa.

Nella Giustizia Ordinaria, i Consigli Giudiziari sono caratterizzati dalla presenza al loro interno, similmente a quanto previsto nel testo costituzionale per il CSM, sia di membri togati che di membri c.d. "laici". E la loro previsione – con il d.lgs. n.25/2006 – ha risposto a un intento primario pienamente condivisibile: quello di rafforzare lo spirito di leale collaborazione tra i soggetti chiamati, nei loro diversi ruoli, a garantire il servizio giustizia. L'intento è stato cioè quello di coinvolgere nella gestione degli uffici giudiziari quei soggetti che quotidianamente entrano in contatto con l'ordinamento giudiziario.

La giustizia amministrativa, su tale punto, è rimasta indietro.

Al di là di esperienze di collaborazione "di fatto", peraltro diverse per ogni Tribunale, l'organizzazione del sistema ha sempre avuto quale unico riferimento il Consiglio di Presidenza presso il Consiglio di Stato - CPGA (al cui interno non sono rappresentate le istanze dell'Avvocatura).

Da qui la proposta di un organo che possa dare adeguata rappresentanza, in una sede istituzionale e permanente, alle istanze dell'Avvocatura, consentendole di fornire il proprio apporto al miglior funzionamento del sistema.

Un organo da istituire presso ogni TAR (Sezioni staccate comprese) e presso il Consiglio di Stato, la cui composizione tenga in adeguata considerazione tutte le parti del processo amministrativo e che consenta di concorrere, con pari dignità, alla programmazione e gestione giudiziaria.

Va incentivata infatti la cooperazione e leale collaborazione fra gli operatori della Giustizia Amministrativa al fine di migliorare il servizio reso incrementandone efficacia ed efficienza, rafforzando la 'cultura organizzativa'

dell'ordinamento giudiziario, e definendo, in collaborazione con il Foro, le 'buone prassi' nella gestione amministrativa della funzione giudiziaria.

Sulla base dei medesimi presupposti, UNAA propone inoltre di istituire forme di consultazione permanente dell'Avvocatura da parte del CPGA.

Tra i compiti di quest'ultimo – anche prescindendo da quanto attiene allo stato giuridico dei magistrati — vi sono ampie funzioni consultive e propositive in materia di strutture e strumenti della Giustizia Amministrativa. E l'esercizio di tali funzioni potrà utilmente essere preceduto dall'acquisizione delle indicazioni dell'Avvocatura.

In prospettiva, la stessa composizione del CPGA potrà essere modificata per assicurare la partecipazione dell'Avvocatura.

Ma riveste fin d'ora grande importanza il coinvolgimento obbligatorio dell'Avvocatura - per il tramite delle proprie rappresentanze istituzionali, anche specialistiche - – nell'esercizio delle funzioni del CPGA.

Dunque, sulla scorta di quanto fin qui illustrato, UNAA

propone

che il XXXV Congresso Nazionale Forense si esprima in senso favorevole ad una proposta di legge che:

- introduca anche nella Giustizia Amministrativa degli organismi che - a somiglianza dei Consigli Giudiziari - prevedano la presenza dell'Avvocatura e consentano, nella reciproca cooperazione, la miglior gestione del servizio giustizia;
- preveda altresì l'istituzione di forme di consultazione permanente dell'Avvocatura da parte del CPGA nell'esercizio delle funzioni consultive e propositive su temi relativi a strutture e strumenti della Giustizia Amministrativa.

Il presentatore

Avv. Prof. Mario Sanino

Presidente UNAA